

### CAPITOLO III.

#### VISITA E GUIDA.

Col cortesissimo mio ospite a tavola molto si discorse e su quanto io aveva nel mattino veduto, e su quanto ancora restavami da vedere. Indi si venne a parlare di nuovo sul veneto commercio e Segur mi tenne il seguente discorso:

In quel tempo, che animati i veneziani da un religioso zelo, alzavano magnifici templi, e furono perciò stimolatori non ultimi al risorgimento delle arti belle, e costretti a difendersi bene spesso e dagli assalti dei principi vicini, e dal musulmano loro maggiore nemico, e trovando nel commercio solamente una ricca e bastante fonte a tante enormi spese, perchè la ristrettezza dei loro stati altra non permettevane, è certo che i veneziani protessero e stimolarono di molto le arti tutte d'industria.

Venezia allora primeggiava per belle ed ingegnose manifatture, che per tutto il mondo si tenevano in pregio. Ma i veneziani, a' quali era di certo noto il passaggio del Capo di buona speranza, anzi che i portoghesi ne facessero la creduta prima scoperta, non fecero calcolo di questa nuova via, che rovinar poteva il loro florido commercio. Le acquistate grandi ricchezze non gli rendevano bisognosi come tanti altri popoli. Quindi mostrarono non curarsene.